

## INDICE DI SCOSTAMENTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

	2019	%	2020	%
Della parte corrente	<u>16.696</u> 19.861	0,84	<u>16.357</u> 16.913	0,97
Della parte in conto capitale	<u>2.424</u> 2.424	1,00	<u>0.000</u> 0.000	

Analizzando i dati riportati da quest'ultimo prospetto emerge il requisito della prudenza adottato dall'Ente nelle poste in entrata per la parte corrente in sede di predisposizione del bilancio di previsione per il 2020.

Sul fronte della parte in conto capitale l'Ente nulla da rilevare per l'anno 2020.

## INDICE DI SCOSTAMENTO DELLE PREVISIONI INIZIALI DI SPESA

	2019	%	2020	%
Della parte corrente	<u>9.898</u> 6.273	1,58	<u>10.900</u> 5.538	1,97
Della parte in conto capitale	<u>6.484</u> 3.248	2,00	<u>20.444</u> 23.306	0,88

## INDICE DI SCOSTAMENTO DELLE PREVISIONI ASSESTATE DI SPESA

	2019	%	2020	%
Della parte corrente	<u>9.908</u> 6.273	1,58	<u>10.620</u> 5.538	1,92
Della parte in conto capitale	<u>20.734</u> 3.248	6,38	<u>33.006</u> 23.306	1,42

L'indice sullo scostamento tra previsioni di spesa iniziali ed assestate mostrano la corrispondenza fra le previsioni stesse e gli impegni dell'esercizio finanziario 2020.

Il seguente indice evidenzia il pressoché costante grado di indipendenza dell'Ente da fonti di finanziamento esterne.

#### AUTONOMIA FINANZIARIA

	2019	2020
<b>Entrate correnti - Entrate tributarie -</b>	<b>4.022</b>	<b>4.035</b>
Entrate correnti	19.861	16.913

(Varia da zero: autonomia nulla a uno: autonomia massima)

#### VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

Si evidenzia una velocità nel tempo di riscossione delle entrate correnti del 91% con residui fisiologici a brevissimo termine.

	2019	2020
<b>Riscossione entrate correnti</b>	<b>19.013</b>	<b>15.362</b>
Accertamento entrate correnti	19.861	16.913

(Varia da zero: nessuna riscossione a uno: riscossione di tutte le entrate)

#### VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

Sul versante delle spese, il trend di gestione è pressoché stabile.

	2019	2020
<b>Pagamento spese correnti</b>	<b>4.160</b>	<b>4.011</b>
Impegni spese correnti	6.273	5.538

(Varia da zero: nessuna estinzione a uno: estinzione di tutti gli impegni)

## INCIDENZA RESIDUI ATTIVI CORRENTI

	2019	2020
<b>Totale residui attivi correnti</b>	848	1.551
Accertamento entrate correnti	19.860	16.913

(Varia da zero: produzione nulla di residui a uno: produzione massima di residui)

Da questo indice si rileva che l'incidenza dei residui attivi correnti di competenza segna di anno in anno un trend di decrescita.

## INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

	2019	2020
<b>Totale residui attivi di competenza</b>	2.574	3.262
Accertamento entrate	27.192	20.971

(Varia da zero: produzione nulla di residui a uno: produzione massima di residui)

Si evidenzia l'incidenza minima e "fisiologica" dei residui attivi sulle entrate.

## INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

	2019	2020
<b>Totale residui passivi di competenza</b>	2.112	1.527
Totale impegni di competenza	6.272	5.538

(Varia da zero: produzione nulla di residui a uno: produzione massima di residui)

Il coefficiente del 2020 segna una fisiologica incidenza dei residui di competenza rispetto le somme impegnate.

## SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI CORRENTI

	2019	2020
<b>Residui riscossi + minori accertamenti</b>	1.286	539
Residui all'I.1 + maggiori accertamenti	9.724	9.258

(Varia da zero: smaltimento nullo a uno: smaltimento massimo)

Il valore riportato per l'anno 2020 comprende minori residui attivi anni precedenti per l'ammontare di euro 7, giustificati con il provvedimento di riaccertamento dei residui attivi a cura degli uffici competenti, come riportato nella colonna "Variazione Residui" del conto di bilancio dell'esercizio in commento riferita al Titolo III – Partite di giro.

#### SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

	2019	2020
<b>Residui pagati + minori impegni</b>	8.144	12.249
Residui all'1.1 + maggiori impegni	54.876	51.558

(Varia da zero: smaltimento nullo a uno: smaltimento massimo)

Il valore costituisce coefficiente connesso ai tempi di aggiudicazione e realizzazione delle opere pubbliche.

#### INCREMENTO/DECREMENTO RESIDUI ATTIVI

	2019	2020
<b>Residui finali</b>	26.017	27.042
Residui iniziali	24.789	26.017

(Varia da zero: estinzione totale a uno: incremento)

#### INCREMENTO/DECREMENTO RESIDUI PASSIVI

	2019	2020
<b>Residui finali</b>	51.558	63.716
Residui iniziali	54.876	51.558

(Varia da zero: estinzione totale a uno: incremento)

Per quest'ultimo indice si rinvia quanto sopra esposto in merito agli investimenti in conto capitale.

### Verifica del rispetto dei limiti di spesa

La legge di bilancio n. 160 del 27/12/2019 – bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 – ha introdotto nell'ordinamento le seguenti norme di razionalizzazione, concernenti specifiche tipologie di spesa, da tenere in considerazione ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2020:

- 1) Commi da 590 a 602 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020, che limitano le spese per l'acquisto di beni e servizi nell'importo massimo complessivo corrispondente al valore medio sostenuto per le stesse finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati;
- 2) Art. 1 comma 593 della legge di bilancio 2020 prevede che i limiti delle spese per l'acquisto di beni e servizi nell'importo massimo complessivo corrispondente al valore medio sostenuto per le stesse finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, possa essere superato in presenza di un riscontrato aumento delle entrate, con riferimento ai rendiconti approvati, accertate nell'anno 2019 rispetto il 2018;
- 3) la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 21/04/2020, fra le indicazioni sull'applicazione dei limiti di finanza pubblica, precisa che “... *Si ritiene, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo, che le spese sostenute per dare attuazione dall'applicazione delle suddette misure possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora:*
  - a) *Finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;*
  - b) *Derivanti da disponibilità di bilancio dell'Ente o organismo;*
  - c) *Acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione; ...*”;
- 4) Nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze inviata al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. MIT n. 32998 del 12/08/2020, con la quale viene chiarito che “... *il rispetto dei limiti debba essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento dell'ente, dalle quali si reputano possano essere escluse le spese per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine della sicurezza pubblica*”;
- 5) dai commi da 610 a 613 dell'art. 1 legge di bilancio anno 2020 n. 160/2019 che prevedono, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017;

6) Il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante: “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19 (decreto rilancio)”, prevede una serie di misure a sostegno della operatività degli scali nazionali. In particolare, l’art 199 del d.l. n. 34/2020 derubricato: “disposizioni in materia di lavoro portuale e di trasporti marittimi”, al comma 1, per quanto qui d’interesse, stabilisce che: *In considerazione del calo dei traffici nei porti italiani derivanti dall’emergenza COVID - 19, le Autorità’ di sistema portuale e l’Autorità portuale di Gioia Tauro, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio e fermo quanto previsto dall’articolo 9-ter del decreto - legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130:*

*a) possono disporre, la riduzione dell’importo dei canoni concessori di cui all’articolo 36 del codice della navigazione, agli articoli 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, dovuti in relazione all’anno 2020 ed ivi compresi quelli previsti dall’articolo 92, comma 2, del decreto - legge 17 marzo 2020, n. 18, nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione; la riduzione di cui alla presente lettera può essere riconosciuta, per i canoni dovuti fino alla data del 31 luglio 2020, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e il 30 giugno 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell’anno 2019 e, per i canoni dovuti dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito subito, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 30 novembre 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell’anno 2019.*

Il MEF con la circolare n. 09 del 21/04/2020 ha rilevato l’opportunità che il Collegio dei Revisori già in occasione della revisione del bilancio di previsione 2020, dia evidenza della modalità con cui viene dato seguito all’attuazione delle nuove disposizioni sui limiti di finanza pubblica, avendo cura di verificare il rispetto delle stesse anche nel corso della gestione, assicurando la corretta compilazione della scheda di monitoraggio relativa all’anno 2020.

Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi sono individuate, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n° 132; pertanto rimane l’obbligo della AdSP, in forza dell’art. 6 comma 8 delle legge n. 84/94, ad uniformarsi alle disposizioni attuative dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, di cui è espressione lo stesso decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, nelle more di poter recepire nel proprio Regolamento di Amministrazione e Contabilità gli schemi del piano dei conti integrato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 n. 132 dopo il varo - a cura dello Stato - del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità degli Enti Pubblici, al quale le AdSP devono uniformare il loro che - ai sensi dell’art. 6 comma 8 della legge n. 84/94 - deve essere successivamente approvato dal Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze.

Gli effetti sanzionatori previsti dal comma 598 per l’inosseranza di quanto disposto dai commi 591, 593, 594 e 595, fermo restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, sono rappresentati dall’illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio, i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di

amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Il Collegio dei Revisori con verbale n. 04 del 16/10/2020 ha quindi verificato l'applicazione dei limiti di spesa sopra richiamati e riportate nell'Assestamento al bilancio di previsione 2020, approvato dal comitato di Gestione con Delibera n. 43 del 31/10/2020.

Infine, conformemente a quanto disposto dal comma 597 delle predetta legge di bilancio dello Stato anno 2020, che prevede la redazione di una relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, che contenga, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600, di seguito si riportano gli esiti delle procedure amministrative poste in essere dall'Ente per uniformarsi al dettato normativo.

**Art. 1 commi da 590 a 602 della legge di bilancio 2020, che limitano le spese per l'acquisto di beni e servizi nell'importo massimo complessivo corrispondente al valore medio sostenuto per le stesse finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.**

Con il verbale n. 04/2020 il Collegio ha asseverato che il limite delle spese per l'acquisto di beni e servizi risultante dal valore medio di quelle sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, corrisponde ad euro 552.389 al netto delle spese escluse dal calcolo effettuato sulle voci del piano integrato dei conti, giusto schema contabile riepilogativo delle sopra elencate lettere da a) fino alla e) redatto dall'Area amministrazione dell'AdSP dello Siretto.

U1	TITOLO I - USCITE CORRENTI	PREVISIONE ASSESTATA 2020	SOMME IMPEGNATE 2020
<b>U1.1.1</b>		<b>308.000</b>	<b>278.886</b>
U111/10	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Autorità Portuale	260.000	230.886
U111/20	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione	5.000	5.000
U111/30	Indennità di carica e rimborso spese agli organi di controllo	43.000	43.000
<b>U1.1.2</b>	<b>Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO</b>	<b>11.333</b>	<b>9.196</b>
U112/40	Indennità e rimborso per missioni	6.226	5.526
U112/60	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipaz. a spese per corsi indetti da Enti	5.107	3670
<b>U1.1.3</b>	<b>Categoria 1.1.3 - USCITE ACQUISTO BENI DI CONSUMO E SERVIZI**</b>	<b>505.785</b>	<b>315.491</b>
U113/10	Spese connesse con l' utilizzo dei mezzi di trasporto (autovetture, ciclomotori ecc.)	19.000	16.966
U113/20	Lavori di manutenzione ordinaria immobili in uso L.244/07 art.2 c. 618-623	19.626	64
U113/30	Lavori di manutenzione, riparazione, adattamenti di locali a disposizione dell'Autorità Portuale . spese per pulizia e vigilanza ufficio, spese di riscaldamento	80.635	24.562
U113/40	Locazioni passive	103.000	93.981
U113/50	Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali	13.971	
U113/60	Utenze varie	47.083	43.534
U113/70	Materiale economato e facile consumo	11.776	5.232
U113/80	Periodici, riviste e pubblicazioni	2.000	2.000
U113/90	Spese postali	3.000	2.096
U113/100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	120.329	92.831
U113/110	Spese per atti e contratti vari	2.000	-
U113/120	Spese per trasporto materiali, mobili ed attrezzature speciali	13.671	1.098
U113/130	Spese per effetti di corredo per il personale dipendente	23.000	19.657
U113/150	Spese di pubblicità	-	-
U113/160	Spese di rappresentanza	1.831	8
U113/170	Spese legali, giudiziarie e varie	44.863	13.462
U113/180	Acquisto materiale di consumo	-	-
<b>U1.2.1</b>	<b>Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>4.054.142</b>	<b>1.636.667</b>
U121/10	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	2.014.142	789.668
U121/20	Manutenzione aree, opere, edifici demaniali	2.000.000	808.854
U121/40	Spese promozionali e di propaganda	40.000	38.145
<b>U1.1.3</b>	<b>Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO</b>	<b>70.000</b>	<b>28.279</b>
U122/10	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	70.000	28.279
<b>TOTALI LIMITI</b>		<b>4.949.260</b>	<b>2.268.519</b>

\*\*Sono escluse le spese assicurative

La somma algebrica fra le previsioni assestate e le somme impegnate nel 2020 sui capitoli interessati ai limiti di finanza pubblica e che alimentano il piano dei conti integrato, evidenzia il rispetto dei medesimi in quanto si registra una economia di euro 2.680.741 (4.949.260 – 2.268.519); in merito al quale piano la legge di bilancio dello Stato anno 2020, n. 160 del 27/12/2020, ha previsto all'art. 1 comma 590 che: “... a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ... cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge...”.

**Limiti di finanza pubblica in materia di spese informatiche, come disposti dai commi da 610 a 613 dell'art. 1 legge di bilancio anno 2020 n. 160/2019 che prevedono, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.**

L'AdSP dello Stretto, ha calcolato il limite di spesa per i servizi informatici di parte corrente in euro 114.007 ed ha sostenuto spese per euro 78.347, pertanto ampiamente entro i limiti di spesa calcolati.

Totale complessivo (2016+2017)	253.348
Valore medio dei 2 anni (2016+2017)/2	126.674
Riduzione del 10% sul valore medio	-12.667
Limite di stanziamento anno 2020	114.007
Somme impegnate nel 2020	78.347

**Permangono i limiti di spesa per autovetture** in merito ai quali si fa presente che: le spese per autovetture si riferiscono all'uso di tre autovetture di cui l'Autorità dispone: due utilitarie a noleggio tramite convenzione CONSIP impiegate esclusivamente per *attività di security* ed una di classe media, anch'essa presa a noleggio tramite convenzione CONSIP, necessaria agli spostamenti nell'ambito dei porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Pertanto la somma riportata in bilancio si riferisce al contratto noleggio completo polizze di assicurazione e tagliandi di manutenzione e consumi. Mentre la spesa indicata nel prospetto si riferisce alle spese di consumo carburante limitatamente alle attività minime extra security.

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art. 6, co. 14 L. 122/2010)	
a) Spesa 2009	1.808
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.19 (20% spesa 2009) (art. 5, comma 2, L. 135/2012) (art. 15, comma 2, L. 89/2014)	362
a) Spesa 2011 (al netto delle spese eventualmente sostenute per l'acquisto di autovetture)	1.446
b) Limite di spesa 2019 (max 30%)	434
c) Spesa effettuate nel 2020	434

**Comma 594 – “...Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento...”.**

euro 323.083+10% = euro 355.391. Somma versata allo Stato nei termini di legge. Si riporta il dettaglio delle somme versate nel 2018.

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co. 17, Legge n. 133/2008, entro il 31/03/2018	54.900
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co. 618-623, Legge n. 244/2007, entro il 30/06/2018	13.664
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co. 3, legge n. 135/2012 pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2018	48.042
Somma versata al bilancio dello Stato dell'art. 50, co. 3, legge n. 89/2014 complessivamente pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2018	24.022
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co. 21, legge n. 122/2010 entro il 31/10/2018	168.707
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5 c. 14, L. n. 135/2012, entro il 31/10/2018	13.748
<b>TOTALE</b>	<b>323.083</b>

### CONTABILITA' ANALITICA PER CENTRI DI COSTO

In relazione alla pianta organica vigente è stato individuato un unico Centro di Responsabilità, rappresentato dal Segretario Generale.

Le missioni istituzionali adottate sono conformi a quelle individuate dalle Autorità portuali di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- Pianificazione e Programmazione;
- Amministrazione attiva;
- Progettazione e realizzazione opere;
- Supporto alle attività istituzionali dell'Ente;
- Promozione;
- Indirizzo politico;
- Security.

Ad ogni centro di costo sono state attribuite una o più missioni istituzionali in base al vigente funzionigramma.

Le metodologie di ripartizione dei costi di gestione per i singoli centri di costo adottate sono state le seguenti:

- Anni/persona;
- Imputazione diretta;
- Superficie occupata;
- Numero linee telefoniche.

La metodologia di ribaltamento dei costi adottata nel 2020 è stata quella di natura diretta, dal Centro di Responsabilità ai Centri di Costo, pertanto tutte le spese sono state sostenute a livello di Centro di Responsabilità.

Costituiscono parte integrante della presente relazione i seguenti prospetti che mettono in evidenza i costi sostenuti per ciascun centro di costo raggruppati nell'unico centro di responsabilità coincidente con la figura del Segretario Generale:

- Prospetto di riparto dei costi per natura per unico centro di responsabilità e per singolo centro di costo;
- Prospetto di riparto per finalità dei costi per missioni istituzionali;
- Prospetto di riparto per finalità dei costi per natura.

Per maggiori dettagli tecnici riferiti ai contenuti della presente relazione si rinvia agli schemi che formano parte integrante del Rendiconto Generale 2020.

Il Segretario Generale  
Dott. Domenico La Tella

Il Presidente  
Mario Paolo Mega



AREA AFFARI LEGALI, GARE E CONTRATTI  
IL DIRIGENTE  
Avv. Angelo Corrado Savasta

AL DIRIGENTE  
AREA AMMINISTRAZIONE E RISORSE UMANE  
Dott. Ettore Gentile  
Sede

**Oggetto: Elenco principali affari contenziosi e crediti erariali in contenzioso.**  
**Data di rilevazione: 31/12/2020.**

Si allega elenco di posizioni afferenti a crediti erariali in contenzioso.  
Con le più vive cordialità.

AREA AFFARI LEGALI, GARE E CONTRATTI  
Il Dirigente  
Avv. Angelo Corrado Savasta

Corso Vittorio Emanuele II n. 27 – 98122 MESSINA – tel. 090 6013240  
Email: [c.savasta@adspstretto.it](mailto:c.savasta@adspstretto.it) – pec: [protocollo@pec.adspstretto.it](mailto:protocollo@pec.adspstretto.it)  
C.F. 80005610839

PARTI	OGGETTO	STATO	ASSICURAZIONE
<p>1</p> <p>Comune di Milazzo c/ Ministero delle Infrastrutture +1. Molo Marullo</p>	<p>Titolarietà immobili - Pagamento somme <b>n.r.g.: 53/2011</b></p>	<p>La sentenza di primo grado n. 141/10 del Tribunale di Messina ha rigettato le domande del Comune di Milazzo. Sentenza Appellata dal Comune di Milazzo innanzi alla Corte d'Appello di Messina nel mese di gennaio 2011. Con la sentenza n. 155/2017, pubblicata in data 16 febbraio 2017, la Corte d'Appello di Messina ha rigettato l'appello proposto dal Comune di Milazzo. CT 3414/99</p>	
<p>2</p> <p>Malara Claudio contro Autorità Portuale di Messina.</p>	<p>Riconoscimento del diritto al superiore inquadramento ed alle differenze retributive</p>	<p>Con sentenza n. 1633/09 del Tribunale di Messina, il Giudice del Lavoro pronunciando sulle domande proposte dal Dott. Malara Claudio con ricorso del 29.7.1996 e proseguite dagli eredi ha deciso, in parziale accoglimento dello stesso a condannare l'Autorità Portuale di Messina a corrispondere agli eredi di Malara Claudio la somma di Euro 26.720,07 con interessi legali e rivalutazione. E' stato proposto appello dall'Autorità Portuale di Messina, con il patrocinio dell'avv. Olivo. E' stata emessa sentenza di appello che ha accolto i motivi di ricorso dell'A.P. Gli eredi Malara, nel mese di luglio 2014, ha proposto ricorso in cassazione. L'A.P. si è costituita con il patrocinio dell'avv. Olivo. Con <b>sentenza n. 8183/2016</b>, depositata in data 22.04.2016 la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso, condannando i ricorrenti al pagamento delle spese nella misura di €. 3.000,00 per compensi professionali ed €. 100,00 per esborsi, oltre accessori di legge. <b>n.r.g. 19628/2014</b> L'avv. Olivo ha depositato decreto ingiuntivo per il recupero delle somme. E' stata presentata opposizione al Decreto Ingiuntivo e la prossima udienza si terrà in data <b>16 marzo 2021</b>. Con <b>decreto n. 214 del 29 dicembre 2020</b>, è stato approvato lo schema di atto di transazione eredi Malara, che prevede il pagamento di complessivi €. 11.751,97 in 12 rate (undici rate da 1.000 euro e l'ultima rata da 751,97 euro). <b>nrg 1603/2020</b></p>	
<p>3</p> <p>D.A.M.E.N Srl contro Autorità Portuale di Messina ed altri.</p>	<p>Giudizio innanzi al Tribunale di Messina, instaurato nel mese di ottobre 2008, avente ad oggetto la Delibera presidenziale di risoluzione del contratto di appalto n. 73 ed il risarcimento del danno.</p>	<p>Difesi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina, che ha proposto, in via riconvenzionale, domanda di nullità, annullamento e/o inefficacia del contratto e di tutti gli atti conseguenti. Si è costituito in giudizio il Curatore fallimentare della Damen stante l'avvenuta dichiarazione di fallimento emessa dal tribunale di Siracusa, giusta sentenza n. 28/10. Con ordinanza del <b>23 giugno 2020</b> la causa è stata interrotta, poiché il Legislatore non ha previsto un automatico</p>	

			<p>subentro delle Autorità di Sistema Portuale nei rapporti sostanziali e processuali facenti capo alle sopresse Autorità Portuali. Con ricorso, depositato in data 31 luglio 2020, la causa è stata <b>riassunta</b>. Prossima udienza <b>24 marzo 2021 CT 2605/08 N.R.G. 6656/2008</b>.</p> <p>Sentenza fallimento n. 28/10 del Tribunale di Siracusa. L'Avvocatura di Catania, alla quale sono state trasmessi gli atti del giudizio pendente innanzi al Tribunale di Messina al fine di consentire l'insinuazione al passivo ha dato mandato per la rappresentanza in giudizio dell'Ente all'Avvocato Fabio Pelleriti. L'Autorità Portuale di Messina non è stata ammessa al passivo fallimentare ed ha proposto giudizio di opposizione allo stato passivo. Con decreto n. 732/16 il Tribunale di Siracusa ha ammesso l'Autorità Portuale di Messina al passivo del fallimento Damen srl al rango chirografario per la somma di €. 4.673.923,37 oltre interessi, condannando, altresì, la curatela al pagamento delle spese legali, liquidate in 9.000,00, oltre le spese generali (15%), IVA e CP come per legge. La curatela del fallimento Damen ha presentato ricorso per cassazione avverso il decreto del Tribunale di Siracusa. L'A.P. si è costituita con il patrocinio dell'Avvocatura Generale dello Stato. Non è stata fissata udienza. <b>CT 317/12 R.F. n. 28/2010</b></p>
4	D.A.M.E.N. Srl contro Autorità Portuale di Messina.	Opposizione alla mancata ammissione allo stato passivo	
5	Comune di Messina contro Rodriguez Cantieri Navali ed altri, riunita con Ministero Finanze contro vari.	Titolarità demaniale della zona falcata del porto di Messina. <b>n.r.g. : 443/2013</b>	<p>Giudizio che era in trattazione presso la sezione Stralcio. NRG 661/66. L'A.P. si è costituita con il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato di Messina. E' intervenuta la sentenza n. 191/13 che ha attribuito le aree della zona falcata, compreso il "punto franco", all'Autorità Portuale di Messina. Sentenza appellata. È stata depositata, in data 20 giugno 2014, una rinuncia condizionata da parte dell'Ente Porto. È stata presentata memoria contro il Comune di Messina, tardivamente costituitosi. Il procedimento è stato interrotto per la morte di una delle parti. Il ricorso è stato riassunto a cura del Comune di Messina. la prossima udienza si terrà il <b>25 marzo 2021</b> per la precisazione delle conclusioni.</p>
6	A.P. di Messina contro Impresa Italia Soc.Coop	Nel mese di gennaio 2011 la Società Cooperativa è stata posta in liquidazione.	<p>L'Ente ha fatto istanza di insinuazione al passivo. Il Commissario Liquidatore, con nota prot. A.P. n. 2503 del 27.03.12, ha comunicato che l'A.P. è stata ammessa al passivo come creditore chirografario. Con comunicazione del 22.02.2014 il liquidatore ha comunicato che tenuto conto della massa dei creditori</p>

			ammessi in privilegio si può prevedere il non incasso della somma a credito.	
7	Impresa Portuale "G. Garibaldi" di Milazzo contro Autorità Portuale di Messina.	Riconoscimento giudiziale dell'obbligo di cedere a titolo oneroso all'impresa attrice le grues ubicate in Milazzo, di proprietà dell'Autorità convenuta. <b>n.r.g.: 649/2009</b>	Tribunale di Messina, N.R.G. 349/99. Sentenza di primo grado favorevole per l'A.P. Impugnata dall'Impresa Portuale Garibaldi in appello (Corte d'Appello di Messina). Trasferita, dal 2011, la proprietà delle grues all'Impresa Portuale Garibaldi che ha versato il pagamento delle emesse fatture. Con sentenza n. 270/2015 pubblicata il 28/04/2015 è stato rigettato l'appello e l'appellante è stata condannata alla refusione delle spese processuali pari ad €. 6.000,00. In data 25/05/2016 è stato notificato ricorso per cassazione avverso la predetta sentenza della Corte d'Appello di Messina. CT 22625/16 avv. Marco Stigliano Messuti. <b>N.R.G. 13929/16</b> Con ordinanza n. 10796/2017 del 16 marzo 2017 la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso presentato dall'Impresa Portuale Garibaldi. Con decreto n. 171/19 del 18 gennaio 2019, il Tribunale di Messina ha ingiunto all'Impresa Portuale Garibaldi di pagare, immediatamente e senza dilazione, all'A.P. la somma di €. 181.000,00, oltre interessi, autorizzando la provvisoria esecuzione. <b>Iscritta a ruolo</b>	
8	Impresa Portuale "G. Garibaldi" di Milazzo contro Autorità Portuale di Messina	Annullamento autorizzazione all'autoproduzione alla Green Fleet del 11.04.011	Ricorso al Tar Sicilia Sezione Staccata di Catania (con istanza di sospensione) proposto da Impresa Portuale G. Garibaldi" Srl e/ Autorità Portuale di Messina, notificato il 21.05.2011. Sospensiva respinta dal Tar Catania con Ordinanza n. 1235/11. <b>NRG 1942/11</b> . Nessuna udienza fissata. <b>Con decreto n. 3587/2020</b> , pubblicato in data 22 settembre 2020, Il Tar di Catania ha dichiarato perentio il ricorso.	
9	Impresa Portuale "G. Garibaldi" di Milazzo contro Autorità Portuale di Messina	Annullamento autorizzazione all'autoproduzione alla NGI.	Ricorso al Tar Sicilia Sezione Staccata di Catania (con istanza di sospensione) proposto da Impresa Portuale G. Garibaldi" Srl e/ Autorità Portuale di Messina, notificato nel mese di giugno 2011. Sospensiva respinta dal Tar Catania con Ordinanza n. 1240/11. NRG 2072/11. Nessuna udienza fissata. <b>Con decreto n. 3599/2020</b> , pubblicato in data 22 settembre 2020, Il Tar di Catania ha dichiarato perentio il ricorso.	
10	Terminal Tremestieri s.r.l. contro Autorità Portuale di Messina.	calcolo canoni demaniali anni 2007-2010, epoca dell'anticipata occupazione con atto di sottomissione ex art. 38 cod. nav.	Atto di citazione innanzi al Tribunale Civile di Messina. E' stata disposta ctu per determinare l'ammontare del canone concessorio. La causa è stata estinta. E' stata sottoscritta una transazione con la controparte. CT 1443/11. N.R.G.: <b>3247/2011</b> .	